

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019
V dopo l'Epifania

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXVII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO
2019**

**«*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*»
(Mt 10,8)**

Cari fratelli e sorelle,

«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). Queste sono le parole pronunciate da Gesù quando inviò gli apostoli a diffondere il Vangelo, affinché il suo Regno si propagasse attraverso gesti di amore gratuito. In occasione della XXVII Giornata Mondiale del Malato, che si celebrerà in modo solenne a Calcutta, in India, l'11 febbraio 2019, la Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro".

La vita è dono di Dio, e come ammonisce San Paolo: «Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto?» (1 Cor 4,7). Proprio perché è dono, l'esistenza non può essere considerata un mero possesso o una proprietà privata, soprattutto di fronte alle conquiste della medicina e della biotecnologia che potrebbero indurre l'uomo a cedere alla tentazione della manipolazione dell'"albero della vita" (cfr Gen 3,24).

Di fronte alla cultura dello scarto e dell'indifferenza, mi preme affermare che il dono va posto come il paradigma in grado di sfidare l'individualismo e la frammentazione sociale contemporanea, per muovere nuovi legami e varie forme di cooperazione umana tra popoli e culture. Il dialogo, che si pone come presupposto del dono, apre spazi relazionali di crescita e sviluppo umano capaci di rompere i consolidati schemi di esercizio di potere della società. Il donare non si identifica con l'azione del regalare perché può dirsi tale solo se è dare sé stessi, non può ridursi a mero trasferimento di una proprietà o di qualche oggetto. Si differenzia dal regalare proprio perché contiene il dono di sé e suppone il desiderio di stabilire un legame. Il dono è, quindi, prima di tutto riconoscimento reciproco, che è il carattere indispensabile del legame sociale. Nel dono c'è il riflesso dell'amore di Dio, che culmina nell'incarnazione del Figlio Gesù e nella effusione dello Spirito Santo.

Ogni uomo è povero, bisognoso e indigente. Quando nasciamo, per vivere abbiamo bisogno delle cure dei nostri genitori, e così in ogni fase e tappa della vita ciascuno di noi non riuscirà mai a liberarsi totalmente dal bisogno e dall'aiuto altrui, non riuscirà mai a strappare da sé il limite dell'impotenza davanti a qualcuno o qualcosa. Anche questa è una condizione che caratterizza il nostro essere "creature". Il leale riconoscimento di questa verità ci invita a rimanere umili e a praticare con coraggio la solidarietà, come virtù indispensabile all'esistenza.

Questa consapevolezza ci spinge a una prassi responsabile e responsabilizzante, in vista di un bene che è inscindibilmente personale e comune. Solo quando l'uomo si concepisce non come un mondo a sé stante, ma come uno che per sua natura è legato a tutti gli altri, originariamente sentiti come "fratelli", è possibile una prassi sociale solidale improntata al bene comune. Non dobbiamo temere di riconoscerci bisognosi e incapaci di darci tutto ciò di cui avremmo bisogno, perché da soli e con le nostre sole forze non riusciamo a vincere ogni limite. Non temiamo questo riconoscimento, perché Dio stesso, in Gesù, si è chinato (cfr *Fil 2,8*) e si china su di noi e sulle nostre povertà per aiutarci e donarci quei beni che da soli non potremmo mai avere. In questa circostanza della celebrazione solenne in India, voglio ricordare con gioia e ammirazione la figura di Santa Madre Teresa di Calcutta, un modello di carità che ha reso visibile l'amore di Dio per i poveri e i malati. Come affermavo in occasione della sua canonizzazione,

«Madre Teresa, in tutta la sua esistenza, è stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. [...] Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini [...] della povertà creata da loro stessi. La misericordia è stata per lei il "sale" che dava sapore a ogni sua opera, e la "luce" che rischiareva le tenebre di quanti non avevano più neppure lacrime per piangere la loro povertà e sofferenza. La sua missione nelle periferie delle città e nelle periferie esistenziali permane ai nostri giorni come testimonianza eloquente della vicinanza di Dio ai più poveri tra i poveri» (Omelia, 4 settembre 2016).

Santa Madre Teresa ci aiuta a capire che l'unico criterio di azione dev'essere l'amore gratuito verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, etnia o religione. Il suo esempio continua a guidarci nell'aprire orizzonti di gioia e di speranza per l'umanità bisognosa di comprensione e di tenerezza, soprattutto per quanti soffrono.

La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano. Ringrazio e incoraggio tutte le associazioni di volontariato che si occupano di trasporto e soccorso dei pazienti, quelle che provvedono alle donazioni di sangue, di tessuti e organi. Uno speciale ambito in cui la vostra presenza esprime l'attenzione della Chiesa è quello della tutela dei diritti dei malati, soprattutto di quanti sono affetti da patologie che richiedono cure speciali, senza dimenticare il campo della sensibilizzazione e della prevenzione. Sono di fondamentale importanza i vostri servizi di volontariato nelle strutture sanitarie e a domicilio, che vanno dall'assistenza sanitaria al sostegno spirituale. Ne beneficiano tante persone malate, sole, anziane, con fragilità psichiche e motorie. Vi esorto a continuare ad essere segno della presenza della Chiesa nel mondo secolarizzato. Il volontario è un amico disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni; attraverso l'ascolto egli crea le condizioni per cui il malato, da passivo oggetto di cure, diventa soggetto attivo e protagonista di un rapporto di reciprocità, capace di recuperare la speranza, meglio disposto ad accettare le terapie. Il volontariato

comunica valori, comportamenti e stili di vita che hanno al centro il fermento del donare. È anche così che si realizza l'umanizzazione delle cure.

La dimensione della gratuità dovrebbe animare soprattutto le strutture sanitarie cattoliche, perché è la logica evangelica a qualificare il loro operare, sia nelle zone più avanzate che in quelle più disagiate del mondo. Le strutture cattoliche sono chiamate ad esprimere il senso del dono, della gratuità e della solidarietà, in risposta alla logica del profitto ad ogni costo, del dare per ottenere, dello sfruttamento che non guarda alle persone.

Vi esorto tutti, a vari livelli, a promuovere la cultura della gratuità e del dono, indispensabile per superare la cultura del profitto e dello scarto. Le istituzioni sanitarie cattoliche non dovrebbero cadere nell'aziendalismo, ma salvaguardare la cura della persona più che il guadagno. Sappiamo che la salute è relazionale, dipende dall'interazione con gli altri e ha bisogno di fiducia, amicizia e solidarietà, è un bene che può essere goduto "in pieno" solo se condiviso. La gioia del dono gratuito è l'indicatore di salute del cristiano.

Vi affido tutti a Maria, *Salus infirmorum*. Lei ci aiuti a condividere i doni ricevuti nello spirito del dialogo e dell'accoglienza reciproca, a vivere come fratelli e sorelle attenti ai bisogni gli uni degli altri, a saper donare con cuore generoso, a imparare la gioia del servizio disinteressato. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

FRANCESCO

GIORNATE EUCARISTICHE 2019
DA GIOVEDI' 21/2 A DOMENICA 24/2

***“Il popolo in cammino trova forza
nel pane che viene dal cielo”***

(Vescovo Mario: “Cresce lungo il cammino il suo vigore”)

ADORARE

**"Vorrei che ci ponessimo tutti una domanda:
tu, io, adoriamo il Signore?**

**Andiamo da Dio solo per chiedere, per ringraziare,
o andiamo da Lui anche per adorarlo?**

Che cosa vuol dire allora adorare Dio?

**Significa imparare a stare con Lui,
a fermarci a dialogare con Lui,
sentendo che la sua presenza è la più vera,
la più buona, la più importante di tutte.**

**Ognuno di noi, nella propria vita,
in modo consapevole e forse a volte
senza rendersene conto,
ha un ben preciso ordine delle cose
ritenute più o meno importanti.**

**Adorare il Signore
vuol dire dare a Lui il posto che deve avere;
adorare il Signore vuol dire affermare, credere,
non però semplicemente a parole,
che Lui solo guida veramente la nostra vita;
adorare il Signore vuol dire
che siamo convinti davanti a Lui
che è il solo Dio,
il Dio della nostra vita,
il Dio della nostra storia."**

(Papa Francesco)



GIOVEDI' 21/2

- * Ore 9,00: **S. MESSA SOLENNE di APERTURA.**
Segue esposizione Eucaristica
e Adorazione personale fino alle 12,00.
- * Ore 15,30: **PREGHIERA COMUNITARIA DEL VESPERO.**
Segue esposizione Eucaristica e Adorazione personale.
- * Ore 17,15: Breve momento di preghiera con i ragazzi
di 2° elementare.
- * Ore 18,30: **S. MESSA**
- * Ore 21,00-22,00: **ADORAZIONE COMUNITARIA guidata.**
- * Ore 22,00-23,00: **ADORAZIONE PERSONALE.**

VENERDI' 22/2

- * Ore 9,00: **S. MESSA.**
Segue esposizione Eucaristica e Adorazione personale
fino alle 12,00.
- * Ore 15,30: **PREGHIERA COMUNITARIA DEL VESPERO.**
Segue esposizione Eucaristica e Adorazione personale.
- * Ore 17,00: **ADORAZIONE PER TUTTI I RAGAZZI
DELLE ELEMENTARI.**
- * ORE 18,00: **ADORAZIONE PER TUTTI I RAGAZZI
DELLE MEDIE.**
- * Ore 21,00: **S. MESSA.**
Segue esposizione Eucaristica e Adorazione personale
fino alle 23.
- * A MACHERIO ore 21:
**ADORAZIONE PER TUTTI GLI ADOLESCENTI
E I GIOVANI DELLA COMUNITA' PASTORALE.**

SABATO 23/2

- * Ore 9,00: **S. MESSA.**
Segue esposizione Eucaristica e Adorazione personale,
Confessioni fino alle 12,00.
- * Ore 15,00: **ESPOSIZIONE EUCARISTICA
e ADORAZIONE PERSONALE, S. CONFESIONI.**
- * Ore 17,30: **S. MESSA SOLENNE VIGILIARE.**
- * Ore 21,00-22,00: **ADORAZIONE COMUNITARIA
guidata dalla Corale.**
- * Ore 22,00-23,00: **ADORAZIONE PERSONALE.**

DOMENICA 24/2

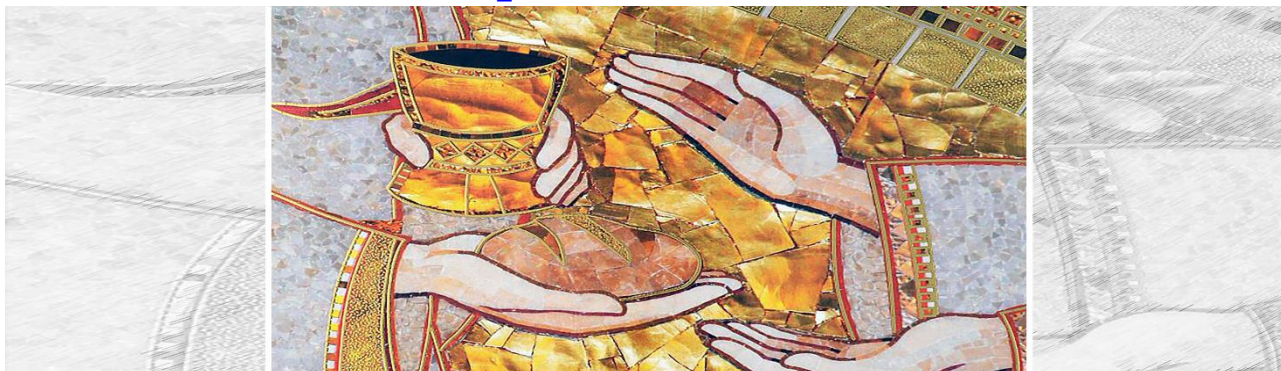
S. Messa alle Cascine: * ore 8,00.

S. Messe in Parrocchia: * ore 9,00. * ore 17,30.

*** Ore 10,30. S. MESSA SOLENNE
CHIUSURA DELLA SETTIMANA EUCARISTICA
BENEDIZIONE EUCARISTICA.**



IL MINISTERO DELL'ACCOLITATO
DI SANTOSH E DOMINIC.
DOMENICA 17/2 ore 10,30
Monza, parrocchia di S. Gerardo



”Vi sono diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri ma uno solo è il Signore.”

1Cor 12, 4s

La Chiesa fin dall'inizio riconosce i carismi e i ministeri suscitati dallo Spirito Santo tra i suoi membri come dono e grazia. Nel cammino formativo di un seminarista verso sacerdozio ci sono diverse tappe che lo aiutano a discernere la chiamata del Signore e a rispondere ad essa generosamente configurandosi a Cristo riconoscendo i suoi doni. Una di queste tappe è il ministero dell'accollitato. Questa è l'ultima tappa prima del diaconato e del presbiterato.

Il termine accolito deriva dal greco 'akolythos'. La forma verbale corrispondente significa: andare dietro, seguire, accompagnare. Il Ministero dell'accollitato è il Ministero dell'Eucaristia e del servizio dell'altare. Quell'Eucaristia che è, come dice il Vaticano secondo nella *Lumen Gentium*, “fonte e culmine di tutta la vita cristiana”. L'esercizio del ministero lo aiuta a partecipare attivamente nella liturgia a vivere una vita spirituale sempre più intensa, a maturare nella consapevolezza e a dare testimonianza con la vita. Così cerca di farsi strumento dell'amore di Cristo e della Chiesa nei confronti delle persone più bisognose, deboli, povere e malate attuando il comando di Gesù agli apostoli durante l'ultima cena “amatevi l'un l'altro, come io ho amato voi”. Preghiamo per tutte le persone che si preparano per questo ministero, perché possano diventare edificatori del Corpo mistico di Cristo con il loro servizio ai presbiteri, ai diaconi, ai fedeli e ai più bisognosi!

AZIONE CATTOLICA

Comunità Pastorale “Maria Vergine, Madre dell’Ascolto”

EDUCARE INSIEME

INVITO PER TUTTE LE FAMIGLIE!

Sulla scia del percorso “Area di Sosta” che ha visto lo scorso anno diverse famiglie confrontarsi su temi educativi con la guida di una psicologa, abbiamo deciso di rilanciare la proposta, allargando l’invito anche a famiglie con figli preadolescenti. Vi aspettiamo quindi per un meraviglioso viaggio interattivo in compagnia di esperti che ci aiuteranno a condividere esperienze, gioie e fatiche di essere genitori. Strepitosi e vivaci educatori intratterranno bambini, anche i più piccoli, e ragazzi all’insegna del gioco e del divertimento.

Ci troviamo alle ore **17:30** presso l’oratorio di Sovico nei seguenti giorni:

SABATO 16 FEBBRAIO: “FELICI SI DIVENTA”

Guiderà l’incontro: Filippo Mussi, scrittore e regista.

SABATO 16 MARZO: “GENITORI E FIGLI: LE RELAZIONI DIGITALI”

Ruolo educativo del genitore e uso consapevole delle nuove tecnologie

Guideranno l’incontro: Elisa Mariani, pedagoga e Rosa Ljuba Lucariello, psicologa

SABATO 6 APRILE: “TUTTI A SCUOLA!”

La prova dei genitori dalla scuola dell’infanzia alla terza media

Guiderà l’incontro: Maria Grazia Santoro, insegnante

E poi, alle ore 19:30 circa, cena condivisa tutti insieme!!!

Ognuno porta qualcosa da mettere in comune con gli altri.

Per motivi organizzativi, comunicateci la vostra intenzione a partecipare anche solo ad un incontro (precisando numero ed età dei bambini), contattando:

Francesca al 349 1959122,

o scrivendo a azionecattolicacomunita@gmail.com

preferibilmente entro l’8 febbraio 2019

Non esitate a telefonare per domande o dubbi!

VI ASPETTIAMO!



Antoine de Saint-Exupéry

il **Corpo Musicale G. Verdi**
e la **Compagnia Teatrale B. C. Ferrini**

presentano

Il Piccolo Principe

favola musicale

in memoria di Tommaso

"una meteora d'amore"

musiche di
Angelo Sormani

direttore
Laura Rigamonti

ven. 15 febbraio

ore 21.00

presso il **Cineteatro S. Maria di Biassono**

ingresso libero

AVVISI

- * LUNEDI' 11/2: FESTA della MADONNA di LOURDES
- * GIOVEDI' 14/2: FESTA dei Ss. CIRILLO e METODIO PATRONI d'EUROPA.
- * VENERDI' 15/2 ore 20,30 S. ROSARIO
per i CRISTIANI PERSEGUITATI all'Edicola dell'Addolorata.
- * DOMENICA 17/2: DOMENICA INSIEME per le Famiglie Dei ragazzi di 1 media.

AVVISI PARROCCHIA S. MARTINO

ORARI S. MESSE

- * **FERIALI:** * ore 9,00 * 18,30
- * **SABATO E PREFESTIVI:** * ore 9,00 * ore 17,30 (prefestiva)
- * **DOMENICA E FESTIVI:** ore 8,00 (Cascine)
- Parrocchia: * ore 9,00 * ore 10,15 * ore 11,30 * ore 17,30.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

- * Dal **LUNEDI'** al **VENERDI'** dalle ore 16,00 alle 18,30.
- * **LUNEDI'** * **MERCOLEDI'** * **SABATO** mattina dalle ore 9,30 alle 11,00.

CORSO FIDANZATI:

- * **SOVICO:** dal 29 Aprile 2019: per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alle rispettive segreterie Parrocchiali.

GIORNATE EUCARISTICHE (SS. 40 ORE) DA GIOVEDI' 21/2 A DOMENICA 24/2/2019

CELEBRAZIONI SACRAMENTI

- * **BATTESIMI:** Domenica 3/3/2019 ore 15,30
Domenica 7/4/2019 ore 15,30
Domenica 28/4/2019 ore 15,30
Domenica 5/5/2019 ore 15,30
Domenica 9/6/2019 ore 15,30
Prendere contatto con il Parroco con qualche mese di anticipo.
- * **1 COMUNIONE: DOMENICA 26 MAGGIO ore 11,30**
DOMENICA 2 GIUGNO ore 11,30
- * **CRESIME: SABATO 11 MAGGIO ore 17,30**
DOMENICA 12 MAGGIO ore 17,30
SABATO 18 MAGGIO ore 17,30
DOMENICA 19 MAGGIO ore 17,30.

GRAZIE

- * **FIORI GIORNATA PER LA VITA: € 1.400.**